

Osservazioni sul processo verbale.

PRESIDENTE. Sul processo verbale ha chiesto di parlare l'onorevole Todeschini. Ne ha facoltà.

TODESCHINI. Ho chiesto di parlare sul processo verbale per rendere omaggio alla dichiarazione lealmente fatta ieri, come non era da dubitarne, dall'onorevole Monti-Guarnieri in merito ai giurì d'onore, nel quale egli rappresenta la parte a me avversaria.

Consenta la Camera che io ancora una volta riconfermi in tutto e per tutto le mie precedenti dichiarazioni, già troppe volte rinnovate qui, ed in modo più circostanziato scritte nei giornali e in molti ancora esposte in linea di fatto dinnanzi ai tribunali di Verona e di Milano. Riconferma questa per me doverosa verso la Camera dopo che il giornale nazionalista, che non avrà l'onore di essere da me querelato...

PRESIDENTE. Ma onorevole Todeschini, la prego di non far polemiche coi giornali! Non si può in quest'Aula.

TODESCHINI. ...ha ripreso contro di me, per quanto mi hanno riferito, la sua inqualificabile campagna ingiuriosa e diffamatoria. Io non l'ho letto, nè lo leggo e non lo leggerò, almeno per ora, quel giornale. Ma poichè sono ben deciso a non dare querela per ingiuria, nè per diffamazione fino a quando il giurì d'onore non abbia assolto il compito di cui è investito, io rinnovo qui ai due colleghi onorevoli Monti-Guarnieri e Treves la preghiera vivissima di voler affrettare la costituzione del giurì medesimo affinchè possa pronunciarsi, nel più breve tempo possibile, in merito ad accuse di cui ancora una volta si fa complice e mallevadore un deputato che ora fa parte del Governo. (*Approvazioni ed applausi all'estrema sinistra*).

ALBERTELLI. Ma l'onorevole Foscari non dice niente?

PRESIDENTE. Non ha la parola,

Voci dall'estrema sinistra. Si dimetta! Si dimetta!

FOSCARI, *sottosegretario di Stato per le colonie*. Si dimetta l'onorevole Todeschini da deputato! Io no! Io resto per sostenere l'accusa! (*Vivi rumori all'estrema sinistra*).

PRESIDENTE. Facciano silenzio!

FOSCARI, *sottosegretario di Stato per le colonie*. Poichè mi si obbliga a parlare, chiedo di parlare per fatto personale.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

Voci all'estrema sinistra. Annunci le dimissioni! (*Rumori*).

FOSCARI, *sottosegretario di Stato per le colonie*. Quando sarò accusato di aver denunciato italiani alla polizia austriaca, darò le dimissioni anche da deputato, aspettando la decisione del giurì d'onore come cittadino, e non come rappresentante al Parlamento nazionale.

Voci all'estrema sinistra. E il suo giornale? (*Vivi rumori*).

PRESIDENTE. Facciano silenzio! Altrimenti dovrò sospendere la seduta!

ALBERTELLI. Non si giuoca con l'onore di un galantuomo!

FOSCARI, *sottosegretario di Stato per le colonie*. Devo prima scusare il mio ritardo. Credevo di essere arrivato in tempo dopo la lettura del processo verbale, tanto più che è abitudine cavalleresca di questa Camera, (*Rumori dall'estrema sinistra*) quando si vuole attaccare un deputato, di avvertirlo precedentemente.

DUGONI. Il Governo era al suo posto alle quattordici.

FOSCARI, *sottosegretario di Stato per le colonie*. Io ero al mio posto alle quattordici e dieci.

Chiedo alla Camera che mi faccia fede che in questo momento, in cui tutte le energie della mente e del cuore nel paese e nella Camera dovrebbero essere volte a ben altri argomenti, non sono stato io che ho rievocato un triste episodio della nostra vita parlamentare e nazionale.

Avrei continuato ad attendere sino a guerra finita e dopo il verdetto del giurì d'onore, che non è fra me e il deputato Todeschini, come si vuol far credere, ma fra il deputato Todeschini e il giornale la *Perseveranza*, se non si fosse voluto approfittare di un episodio che nulla ha da fare con l'accusa per tentare una assoluzione dell'accusato.

DUGONI. Non è vero!

PRESIDENTE. Onorevole Dugo i, la finisca una buona volta! La richiamo all'ordine.

FOSCARI, *sottosegretario di Stato per le colonie*. Venuto l'episodio alla Camera, io non ebbi che il torto di limitarmi, come il regolamento prescrive, al semplice fatto personale; ed ebbi anche l'altro torto di non aver chiesto ancora la parola immediatamente dopo il deputato Todeschini. Lo feci però per un sentimento di pietà verso l'accusato... (*Vivissimi rumori all'estrema sinistra — Il deputato Todeschini apostrofa vivamente l'onorevole Foscari*).

PRESIDENTE. Facciano silenzio! Ripeto che sarò costretto a sospendere la seduta.